

MUSICA - In pieno Centro storico, a partire dalle 21, va in scena il tributo alle tradizioni locali

Serata all'insegna del dialetto

Formenti, Viganò Brothers e Romanò principi della «seregnèsità»

Il vernacolo come espressione della tradizione. È un sentito omaggio al dialetto locale quello che avrà luogo in Piazza Vittorio Veneto a partire dalle ore 21, sotto forma di uno spettacolo programmaticamente intitolato Seregnèsità. Conduttore della serata sarà Silvio Formenti, anima storica della vita artistica della città che non solo fungerà da presentatore e collante tra i tre diversi momenti dello spettacolo, ma si esibirà anch'egli. Il nome di spicco dell'evento è quello di due seregnesi Doc, beniamini e artisti di lungo e nobile corso, i Viganò Brothers che si esibiranno in apertura e chiusura di Seregnèsità. Walter e Massimo Viganò sono glorie cittadine: come ci racconta Walter, "Massimo si esibiva a Seregno già all'età di 8 anni allo stadio Ferruccio con nomi del calibro di Ornella Vanoni e Gianni Morandi, un bambino prodigio". Artisticamente i due fratelli si fanno le ossa nel celebre Clan di Celentano, dove entrano nel 1965. "Fu Eligio La Valle, anche lui seregnese, a farci entrare. Ne è nata un'esperienza indimenticabile", anche se, gli fa



A sinistra i Viganò Brothers. Sopra il coro «Il rifugio». Sotto a destra i «Tri de la ringhera»

Piazza Vittorio Veneto
21.00 - 01.00

eco Massimo "in quel periodo il Clan era in fase calante". La permanenza durò due anni, poi Walter partì per il servizio militare, mentre Massimo vinse un provino come bassista e cantante per i Toto e i Tati, ov-

vero la band di Toto Cutugno. Nel 1976 la svolta. Massimo partecipa al Festival di Sanremo con gli Albatros, il gruppo di Toto Cutugno, mentre Walter calca la ribalta del Festivalbar con il Magazzino dei Ricor-

di. Poco dopo Massimo incappa in un incidente automobilistico che lo costringe a due anni di riabilitazione e al momento di tornare in pista è chiaro che gli sforzi dei due fratelli si devono unire e nasce il duo Viganò Brothers. È negli anni '80 che i Viganò Brothers si specializzano nella rilettura della canzone dialettale, oltre alla produzione originale di brani balabili e lenti. "Siamo seregnesi e ci teniamo

moltissimo. È un atteggiamento sentitissimo e spontaneo, che ci è stato stimolato da Pierino Romanò, perché è grazie a lui che intorno al 1987 abbiamo scelto di abbracciare anche questo tipo di genere interessante". Negli ultimi 5 anni, grazie alla partecipazione ai seguitissimi programmi televisivi Festa in piazza di Antenna 3 e Tuttaun'altra musica di Telelombardia, la popolarità dei "Viganò Brothers" è cresciuta ulteriormente. "La cultura popolare è stata proprio raggiunta da queste trasmis-

sioni in maniera prorompente". Dopo l'apertura dei Viganò Brothers, sarà la volta della prima parte dell'esibizione del coro Il Rifugio, altra istituzione cittadina, fondato nel 1966 dall'ex parroco della parrocchia del Lazzaletto, dove tuttora il coro ha sede Don Giovanni Ferré. "Il coro - come spiega il presidente Sergio Molteni - ha lo scopo di diffondere i canti popolari della Lombardia e della Brianza". Nel corso degli anni il coro si è



esibito vincendo diversi concorsi e ad una trasmissione della radio della Svizzera Italiana, nonché in uno show televisivo della Rai con Nanni Svampa e Lino Patruno e in ben quattro tournée in Cecoslovacchia, "grazie all'amicizia tra il nostro corista Luigi Giussani e un suo ex compagno ceco conosciuto in un campo di lavoro in tempo di guerra, Oldrich Tomes". Dal settembre 2005 il direttore del coro è il maestro Fabio Triulzi. A questo punto tocca a "I tri de la ringhera, ovvero Pierino Romanò, Enrica "Chicca" Russo e Pierluigi "Fritz" Frigerio. "I tri de la ringhera - spiega Romanò - costruiranno una finestra facendo ricorso al dialetto seregnese. Sarà riempita da due poesie: Al mè riun...una radio, è il canto sulla vecchia radio di Beniamino Gigli e Nicolò Carosio; Cuntra al canapè, è il richiamo alle vecchie popolarische barzellette.



BAR - TRATTORIA DEI PONTI
TERRAZZA CON PUB

P.zza Cambiagli, 11
(ang. Via Azone Visconti)
Milano
Tel. 039 23.15.521
www.trattoriadeponti.it
Chiuso la Domenica

Tra i protagonisti della serata c'è Dario Baldan Bembo
Dal palcoscenico agli stadi
Amico è... un po' di tutti